



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

# sementi news #5

GIUGNO 2013

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- **Valore e benessere (non solo percezione)**
- **Norme di conferimento 2013**
- **Tariffe di addebito per i servizi svolti da C.A.C.**
- **Informazioni tecniche**
  - Cipolla da seme
  - Trattamento pisello
  - Cavolo da seme e cavolo cinese da seme
  - Basilico
- **Porro orientale da seme**
- **La parola ai soci**
  - Renzo Zamagna
- **Pane al Pane**
  - Passata la festa, gabbato lo Santol!
- **Novità dal laboratorio**

## VALORE E BENESSERE (NON SOLO PERCEZIONE)

A Cesena, nel mese di Maggio si è svolta una tavola rotonda promossa dal Resto del Carlino e dalla Banca Popolare, tra le aziende invitate anche la nostra Cooperativa... Il tema del dibattito:

**Economia Locale: come creare valore per il territorio e cultura del benessere come stile di vita.**

L'iniziativa è stata partecipata e molto interessante, le aziende (rappresentative di quasi tutti i settori, dall'agroalimentare, ai servizi, etc...) si sono confrontate, parlando del lavoro svolto, delle esigenze e delle difficoltà del momento.

Crediamo sia evidente a tutti che valori e benessere possano essere percepiti in modo diverso, a seconda del contesto: nel caleidoscopio del mondo c'è infatti chi vive beato e felice in mezzo alla savana e chi, nonostante goda di tutti gli agi possibili, si lamenta perché il vicino di casa ha qualcosa di più di lui. Nel periodo storico in cui viviamo possiamo tuttavia affermare che la parola "benessere" non può essere disgiunta dal valore dal lavoro che questo genera. Perché è ovvio che il malessere oggi deriva dalla mancanza di prospettive per il futuro, proprio e dei propri figli.

Quindi chiunque diriga un'impresa, oggi più che mai, non può trascurare la sua funzione sociale di creatore di valore. Il valore si può creare in diversi modi: se si considera come profitto per gli azionisti, può essere generato facilmente anche delocalizzando le produzioni in Paesi a basso costo del lavoro. Ma se si considera il valore come la ricchezza generata dall'attività economica allora questo diventa un volano di sviluppo per l'intera collettività e la ricchezza generata dall'impresa si moltiplica in una rete di relazioni sociali che nel lungo termine genera vantaggi intangibili per l'impresa stessa.

Oggi anche le imprese capitalistiche hanno compreso che il profitto non può essere il solo fine dell'attività economica; noi, grazie all'esperienza vissuta in anni di Cooperazione, lo abbiamo sempre sostenuto.

L'impresa cooperativa, come tutte le imprese che vogliono continuare ad avere successo nel lungo periodo, deve essere orientata al mercato e al cliente, ma per la sua proprietà diffusa deve fare uno sforzo addizionale perché ci sia la condivisione dei soci sugli obiettivi da perseguire e la piena consape-

volezza dei mezzi disponibili.

La nostra filosofia imprenditoriale si riassume in tre parole "orientamento al cliente", "flessibilità"; "creazione di valore"... La criticità del momento storico ci impone uno sforzo nel ricercare maggiori opportunità. Pertanto dobbiamo essere consapevoli dei nostri punti di forza e cercare di ridurre le nostre debolezze, cercando sinergie per ottimizzare le nostre attività e valorizzare al meglio il territorio in cui operiamo.

Il nostro principio rimane quello della vita in Cooperativa: insieme si può fare di più e meglio.

Perché essere piccoli garantisce flessibilità, ma nel mondo globalizzato occorre mettersi insieme per raggiungere la massa critica necessaria per non diventare marginali.

Ed allora è il momento di mettere da parte campanilismi e piccoli interessi di bottega per essere maggiormente efficaci sul mercato e creare più valore e benessere per i soci cooperatori e per i territori dove le nostre organizzazioni svolgono la loro attività.

**Direzione C.A.C.**

# NORME DI CONFERIMENTO 2013

## ORTIVE

Invitiamo i soci a consegnare il seme appena ultimata la trebbiatura. Il seme deve sempre essere accompagnato dal documento di trasporto e dalla bolla di trebbiatura rilasciata dal trebbiatore o dal controllore. Se il seme è umido, la consegna deve essere immediata, avvisando il magazzino per poter predisporre il ritiro anche fuori orario. Nella bolla di conferimento viene indicato il peso lordo del prodotto consegnato. Se la percentuale di umidità è superiore alla norma, il prodotto viene immediatamente inviato al forno. Nel caso di presenza eccessiva di impurità si effettua la prepulitura per non compromettere la qualità del seme durante lo stoccaggio.

Alla consegna, o eventualmente dopo l'asciugatura o prepulitura, ove previsto, viene effettuato il prelievo del campione di seme che vale per l'analisi di germinazione. Se il socio è presente al momento del prelievo, gli viene consegnato il campione, altrimenti viene conservato in Cooperativa a sua disposizione.

Si rammenta che la data di selezione viene decisa in base alle esigenze delle ditte committenti e non in base alla data di consegna.



## UNITÀ LOCALE DI TERMOLI

I soci che fanno riferimento a detto stabilimento, conferiranno il prodotto attenendosi alle norme di cui al capoverso precedente "Ortive". Il campione del prodotto conferito dal socio sarà prelevato all'arrivo nello stabilimento centrale di Cesena e la bolla di conferimento gli sarà spedita per posta.

## RITIRO ORTIVE

Gli orari di ritiro saranno i seguenti (escluso i giorni festivi): dalle ore 8,00 alle ore 12,00 dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

Nel periodo di maggior conferimento (indicativamente dall'ultima settimana di luglio alla terza di agosto) gli orari di ritiro saranno continuativi dalle ore 7,00 alle ore 20,00.

Gli orari sopra riportati potranno subire variazioni in base all'andamento stagionale. **Ricordiamo comunque che la consegna del seme va prenotata.**

Questi i numeri utili da chiamare per la prenotazione:

Ritiro ortive: tel. 0547/643595 - 643617

## CENTRI DI RITIRO

Per una migliore organizzazione del conferimento anche per quest'anno confermiamo i centri di ritiro. Si invitano i soci a contattare i tecnici di zona per concordare le consegne.

Per questi trasporti la tariffa di addebito è pari a € 0,030 anziché € 0,050 per ogni kg. trasportato.

## BIETOLE E OLEAGINOSE

- la prenotazione della consegna deve essere definita fra il Socio e il tecnico della Cooperativa che segue le trebbiature di zona;

- all'arrivo in Cooperativa il prodotto verrà pesato (peso lordo) e sarà consegnato un documento con il numero d'ordine di arrivo; dopo lo scarico gli automezzi dovranno ritornare alla pesa per la tara;

- i soci sono invitati a procurarsi per tempo il mezzo di trasporto, considerando anche le difficoltà causate dai divieti di circolazione in quel periodo.

### Bietole da zucchero e foraggio:

- la percentuale di umidità non dovrà superare il 12%; ciò verrà accertato dai tecnici durante la trebbiatura e prima dello scarico in magazzino;

- per le bietole da zucchero e da foraggio che non verranno selezionate, lo scarto per la definizione del peso netto verrà determinato su campione prelevato dopo la prepulitura. Il campione di seme, se richiesto dal socio per la sola determinazione della germinabilità, sarà prelevato dal campione di seme selezionato.

Questo il numero utile da chiamare per la prenotazione:

**Ritiro bietole e oleaginose:** tel. 0547/643669.

**Al momento del conferimento del prodotto verrà rilasciata al Socio, se presente, la "Bolla di conferimento".** Se il Socio non è presente si provvederà a spedirla.

**LA COOPERATIVA INVITA I SOCI AD ASSISTERE ALLA SELEZIONE DEL LORO SEME.** Tutti i soci che intendono assistere alla selezione del loro seme, devono comunicarlo al tecnico durante la trebbiatura per l'annotazione nella bolletta di trebbiatura oppure agli addetti al ritiro, al momento del conferimento.

Dopo la selezione, periodicamente verrà inviata ai soci la "Comunicazione lavorazioni" con riportato il peso netto a pagamento del seme consegnato.

**Queste regole sono valide sia per le colture convenzionali che per le biologiche.** Si ricorda a tutti i soci che coltivano con tecniche biologiche, che il seme deve sempre essere accompagnato dal certificato "Dichiarazione di conformità - Documento di transazione" rilasciato dall'Ente di certificazione.

**I soci che intendono richiedere informazioni relativamente al peso della partita conferita, germinazione e valore della liquidazione, dovranno indicare il numero della conferma di coltivazione. In mancanza di questo elemento per motivi di privacy non verrà fornita alcuna informazione.**

## NUMERI UTILI:

**Amministrazione Conferimento**

Tel. 0547/643605 - 643603

**Responsabile lavorazioni di magazzino**

Tel. 0547/643512

# TARIFFE DI ADDEBITO PER I SERVIZI SVOLTI DA C.A.C.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/5/2013 ha deliberato l'aggiornamento delle tariffe dei servizi ai soci.

Queste tariffe scaturiscono dall'esigenza di uniformare il trattamento tra i soci che utilizzano i servizi e coloro che non li utilizzano. Di seguito si riportano le modalità di applicazione degli addebiti, per le diverse attività di servizio prestate e le relative tariffe in vigore dal 24/5/2013.

## TARIFFE TREBBIATURA

Le colture si suddividono in 2 gruppi:

### - colture specializzate

la tariffa è pari al 5% della PLV/ha (prezzo di riferimento + integrazioni basse produzioni) con un minimo di 120 € ad intervento e un massimo di 800 €/ha. La trebbiatura di cetrioli, zucchini, zucche così come la trebbiatura di moltiplicazioni in prova, porro orientale e colture in serra, non viene addebitata ai soci.

### - colture standard

Tariffe da definire

## TARIFFE ASCIUGATURA

Le colture si suddividono in 2 gruppi con diverse tariffe di addebito applicate sul quantitativo lordo (seme + impurità).

	addebito €/kg
Bietole da zucchero e foraggio	0,030
Tutte le altre colture	Addebito pari al 2% del prezzo di riferimento indicativo con una tariffa massima di € 0,100/kg

L'importo minimo addebitato sarà pari a € 30/lotto.

## TARIFFE TRASPORTO

Il contributo per i costi di trasporto del seme dalla azienda del produttore al magazzino della Cooperativa sarà differenziato in base al fatto che si passi dal "centro di ritiro" oppure no.

	addebito €/kg	
Centro di ritiro		0,030
Molise presso capannone C.A.C.		0,030
No centro ritiro		0,050

La tariffa si applica sul quantitativo lordo riscontrato al conferimento. L'importo minimo dell'addebito per il ritiro del seme dall'azienda agricola del produttore sarà pari a 30 € a trasporto. Se un socio riesce con il suo seme a fare un carico completo si applicherà la tariffa come se fosse passato dal centro di ritiro e quindi €/kg. 0,030.

Per il trasporto delle silique di ravanelli si calcolerà l'addebito sul peso uscito dal prepulitore e non su quello trasportato.

## TARIFFE PER UTILIZZO MEZZI MECCANICI

I mezzi meccanici sono suddivisi in 6 gruppi a ciascuno dei quali viene abbinata una tariffa ad ettaro:

Tipo mezzo meccanico	addebito €/ha
Agevolatrici/trapiantatrici	30
Trapiantatrici automatiche	80
Macchina scavatrice bulbi	30 (importo minimo 30 €)
Macchina raccolta bulbi cipolla	50 (importo minimo 50 €)
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	400
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	150 (trainata senza operatore)

## TARIFFE PER TRASPORTO MEZZI MECCANICI

C.A.C. organizzerà centri di deposito sul territorio per i mezzi meccanici che saranno a disposizione dei soci. C.A.C. porterà tali mezzi nei centri individuati; sarà cura dei soci organizzare il trasporto nella propria azienda.

Nel caso in cui invece C.A.C. fosse chiamata a fare tale trasporto il servizio verrà addebitato al socio secondo le seguenti tariffe:

Provincia	addebito €/viaggio
Forlì-Cesena	30
Ravenna - Rimini	50
Bologna - Ferrara - Pesaro Urbino	70
Ancona - Perugia - Arezzo	80
Macerata	90
Ascoli Piceno	100
Foggia Campobasso	150
Consegna da C.A.C. al socio con partenza dal centro di deposito	50

## TARIFFE SEMINA

Il servizio è addebitato ai soci per le semine che C.A.C. esegue direttamente in campo. La tariffa della semina è pari a € 65/ettaro. L'addebito non si applica ai cavoli ibridi a semina diretta.

LE FATTURE DEI SERVIZI VERRANNO TRATTENUTE NELL'ESTRATTO CONTO DI DICEMBRE DELL'ANNO DI CONFERIMENTO DEL SEME.



# INFORMAZIONI TECNICHE

## Cipolla da seme



Dopo la fioritura contro BOTRITE e ALTERNARIA:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ROWRAL WG	Iprodione	kg 1
KOCIDE 2.000	Rame	kg 1,5

**Attenzione! Non distruggete un anno di lavoro. Prestate la massima attenzione alla raccolta e all'essiccazione per ottenere seme di qualità.**

La raccolta e l'essiccazione delle infiorescenze sono infatti il momento più critico della coltura della cipolla.

È in questa fase che molto spesso si decide la qualità del raccolto; il seme con bassa germinabilità è senza valore. Per non compromettere il risultato è bene fare attenzione ai seguenti punti critici:

### 1. Epoca di raccolta:

Il momento ideale per la raccolta è quando le infiorescenze incominciano ad aprirsi e si intravede il seme di colore nero all'apice. **Non bisogna raccogliere troppo presto** per paura di avere delle perdite di seme, raccogliere al momento giusto è importante **per ottenere un'alta germinabilità**.

L'epoca di raccolta va sempre decisa insieme al tecnico di zona.

### 2. Essiccazione:

I metodi di essiccazione possono essere diversi. Per chi non è dotato di un apposito essiccatoio raccomandiamo i seguenti sistemi:

#### - Essiccazione su una rete fine di nylon:

La rete va posizionata su un letto di paglia in modo che non sia in contatto con il terreno. Stendere sopra la rete uno strato di teste non più alto di 30 cm. È fondamentale da questo momento in poi muovere le infiorescenze più volte al giorno per favorire la perdita di umidità. Questa operazione va fatta soprattutto durante la prima settimana dalla raccolta. In caso di perturbazioni atmosferiche bisogna avere un telo di nylon per coprire le infiorescenze per evitare che la massa si bagni.

#### - Essiccazione su telai:

I telai sono delle griglie metalliche con piedi, fornite in uso da C.A.C.. Questi permettono un'asciugatura migliore delle infiorescenze in quanto lasciano circolare l'aria al di sotto. I telai si possono posizionare sia all'aperto che in ambienti chiusi ma ventilati (come ricoveri per attrezzi, o abitazioni in disuso). Si consiglia, per chi utilizza i telai in ambienti coperti, di posizionarli dove le ore di sole saranno più frequenti e di mantenere porte e finestre sempre aperte, in modo da garantire una corrente d'aria continua.

Bisogna posizionare sotto i telai una rete fine di nylon che

permetta al seme che cadrà di non essere a contatto con il terreno.

Non stendere uno strato maggiore di 30-40 cm di infiorescenze.

**Anche con l'utilizzo dei telai è fondamentale muovere le infiorescenze più volte al giorno soprattutto la prima settimana.**

### 3. Trebbiatura:

La trebbiatura va fatta quando la massa è ben secca. Se la massa non è ben secca il seme fuoriesce a fatica dalle capsule, si deve quindi aumentare l'azione degli organi trebbianti con il rischio di danneggiare l'integrità del seme.

L'epoca di trebbiatura va concordata insieme al tecnico di zona.

### 4. Consegna seme:

A trebbiatura ultimata il seme deve essere conservato in un ambiente fresco e ventilato.

Se la trebbiatura è fatta al momento giusto il seme dovrebbe avere un'umidità ottimale, tuttavia nel caso eccezionale di seme troppo umido bisogna informare velocemente i tecnici di zona o i collaboratori per accelerarne il ritiro.

Se si rispetteranno questi semplici accorgimenti sicuramente si avrà un miglioramento nella qualità del seme ottenuto che si tradurrà in maggior premio per i produttori e maggiore fatturato per la cooperativa.

Ricordiamo infatti che la cipolla è una delle colture che matura un "premio qualità" ad ettaro, il cui ammontare è fortemente dipendente dalla germinazione ottenuta.

## Trattamento pisello



Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria in pre-fioritura

Prodotto	P. / a	Dose / ha
CONFIDOR 200 O TEC	Imidacloprid	lt 1
T.M.T.D.	Thiram	kg 2
OPPURE		
CIPERTRIN PLUS	Cipermetrina	cc 400-500
DURSBAN	Clorpirifos	lt 1-1,5
THIOPRON	Zolfo Bagnabile	kg 1,5
KOCIDE 2000	Iodossido di rame	kg 1,5
ADESIVO		cc 300

# INFORMAZIONI TECNICHE

## Cavolo da seme e cavolo cinese da seme



Durante la maturazione, in caso di MELATA:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
MURELLE 5	Cipermetrime	lt 1
ROVRAL PLUS	Iprodione	lt 2,5
PULIFOL NF		lt 1

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

### NORME DA SEGUIRE PER OTTENERE UN'OTTIMA GERMINABILITÀ.

#### 1) Trattamenti Fungicidi contro Alternaria:

Questa malattia è la principale responsabile della bassa germinabilità dei cavoli. Attacca durante la maturazione del seme in condizioni di alta umidità (pioggia, rugiade, ecc...). La pianta colpita da ALTERNARIA presenta macchie nere e, a lungo andare, se non si interviene con prodotti specifici, si ricopre di muffa nera. È una malattia molto difficile da combattere per questo motivo bisogna prevenirla. A questo scopo dalla fine della fioritura allo sfalcio della coltura trattare ogni 2 settimane con i seguenti prodotti: Miscela di SCORE + ORTIVA oppure ROVRAL PLUS.

#### 2) Epoca di taglio:

Il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni con il seme al loro interno incomincia ad imbrunire ed il 25-30% sono verdi, non bisogna raccogliere troppo presto poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità del seme (bassa germinabilità). Tagliare le piante senza sradicarle perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

#### 3) Posizionamento e preparazione del piroquette:

Fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizionarle sul piroquette). Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida. Posizionare le piante con le silique dentro il piroquette in modo che siano protette dalle intemperie. Fare il piroquette abbastanza largo lasciando uno spazio internamente dove l'aria possa circolare. Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta in modo che la pioggia non penetri all'interno. Posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo.

Segnalare sempre i piroquettes della linea A (quella del picchetto) con un nastro colorato.

#### 4) Trebbiatura:

Il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro (il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi). Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi. Utilizzare trebbie con battitore Assiale. Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

#### 5) Riessiccazione del seme:

Prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie. Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra.

### NOTIZIE IMPORTANTI:

- 1) la linea A o F è sempre segnalata dal picchetto;
- 2) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto o un nastro colorato i piroquettes della linea A o F e tenerli ben separati da quelli della linea B o M.
- 3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura.

## Basilico



### DISERBO

Post-trapianto 20-25 giorni dopo il trapianto. Trattare quando le piantine hanno vegetato almeno 5/6 foglie vere e sono alte circa 15-20 cm. con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KERB FLO	Propizamide	lt 1-1,5
+		
DEVRIKOL F.	Napropamide	lt 1-1,5

Possibilmente irrigare dopo il trattamento.

N.B.: Ripetere il diserbo dopo 15-20 giorni è importante per contenere la propagazione della cuscuta (malerba o ragna) che, se raccolta insieme al basilico, è difficilissimo separare dal seme di basilico durante la selezione in magazzino: TRATTAMENTO BASILICO DALLA 4-5 FOGLIA VERA  
Difesa contro: Peronospora, Afidi e Batteriosi alla levata a seme, prima della fioritura trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
RIDOMIL-GOLD R	Metalaxil+rame da oss.	kg 3
CONCIME FOGLIARE	20-20-20	kg 2
TREBON STAR	Etofenprox	cc 600
ADESIVO		cc 200

N.B.: Fare almeno 2 trattamenti in Pre-Fioritura.

# PORRO ORIENTALE DA SEME

Il porro orientale o aglio cinese (*Allium tuberosum*) è una pianta aromatica bulbosa perenne della famiglia delle Amaryllidaceae. La pianta è originaria della Cina, cresce fino a circa 40-70 cm, i fiori sono bianchi stellati e formano ombrelle, gli steli delle foglie sono piatti, sottili e lanceolati con sapore delicato di aglio. Viene coltivata come ortaggio in tutta l'Asia, utilizzando le foglie fresche e gli steli con lo scapo fiorale ancora chiuso, che vengono finemente tritate ed utilizzate come erbe aromatiche per condire zuppe o altri piatti tipici. Questa pianta è molto apprezzata nella cucina orientale per

le sue proprietà stimolanti e depurative; inoltre è molto più digeribile rispetto all'aglio tradizionale. L'aglio cinese è però difficile da conservare perché sia essiccato che surgelato perde il suo aroma.

La pianta è molto simile all'erba cipollina ma si differenzia da quest'ultima per la forma appiattita delle foglie anziché tubolare e per il colore del fiore.

Per la produzione del seme sono preferibili i terreni tendenzialmente argillosi situati in zone ventilate. Come per le altre colture da seme è importante rispettare un intervallo di tempo di almeno quattro anni prima di ripetere la coltura nello stesso terreno. La preparazione del terreno consiste in una aratura a profondità massima di cm. 40 seguita da un buon affinamento e rullatura prima della semina. La concimazione prevede un apporto di circa 50 unità per ettaro di azoto; 120 unità di fosforo e 80 unità di potassio e a completamento altre 50-70 unità di azoto in copertura. L'epoca di semina è a fine Aprile e viene effettuata con seminatrice di precisione: la distanza ideale fra le file è di circa 45 cm, mentre nella stessa fila la distanza consigliata è di 2-4 cm.; quantità di seme per ettaro 5 kg. circa. La fioritura avviene nel periodo di Agosto-Settembre, l'impollinazione entomofila è aiutata dal fiore molto profumato che attrae molto le api. È necessario un isolamento di almeno 1000 metri da altre varietà e anche per questa coltura sono previste leggi regionali che ne tutelano la coltivazione. Attualmente viene coltivata dai nostri soci nelle regioni di Marche e Umbria.

L'epoca di raccolta parte dalla seconda decade di Ottobre in



avanti. Si inizia quando le infiorescenze iniziano ad aprirsi e mostrano il 5-10% di seme che da verde diventa nero. I semi una volta maturi tendono facilmente a cadere a terra.

La raccolta si esegue generalmente in una sola volta e si effettua mediante una macchina falcia-caricatrice; nelle Marche negli ultimi anni è stata utilizzata anche la macchina raccogli infiorescenze di cipolla con il metodo aspirante. Molto importante per questo tipo di prodotto è l'essiccazione perché a causa del periodo inoltrato (Ottobre - Novembre) non è possibile asciugare il prodotto all'aperto per cui

è necessario disporre di essiccatoi. A questa fase segue la trebbiatura che dovrà essere fatta con la massima attenzione a non danneggiare il seme (limatura). Il porro orientale è una coltura che rimane nel terreno più anni (da 3 a 5 anni) per cui è consigliata la trinciatura degli stocchi essiccati durante l'inverno. Il diserbo e i trattamenti antiparassitari sono alquanto problematici a causa della mancanza di prodotti registrati per questa coltura. Per fortuna è una coltura molto rustica che non richiede troppi interventi.



RETI  
SERRE  
CONCIMI  
IRRIGAZIONE  
FITOSANITARI  
IMPIANTISTICA  
PACCIAMATURE



Consorzio  
Agrario  
Adriatico

via S.Rita da Cascia, 119  
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511  
[www.conorzioagrario.it](http://www.conorzioagrario.it)

Semencoop professional  
Simbiosys  
L'ortolano  
L'ORTOLANO srl  
via CALCINARO, 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0547381835 - Fax 0547639280  
"Il seme della Qualità"  
BIG Pack  
FIORAL

# LA PAROLA AI SOCI

## Intervista al socio Renzo Zamagna

Il rapporto con C.A.C. comincia quando inizia la mia storia come imprenditore agricolo. Sono socio della Cooperativa potrei dire da sempre, da prima dell'Ottanta... ho acquistato il terreno nel 1973 e subito sono entrato nelle compagini sociali. Perché nella cooperazione ci ho sempre creduto, più che nel privato. Non credo semplicemente che "facendo insieme si possa fare meglio", ma molto di più: credo profondamente nei sette principi che reggono la cooperazione, nei suoi valori. Poi ovviamente, penso che dal punto di vista strettamente economico essere in C.A.C. sia una delle soluzioni migliori per conferire il seme che produciamo.

Anche moltiplicare sementi è stata una decisione ponderata: rispetto a coltivare, per esempio, fagiolini o fragole, è più facile gestire il fabbisogno di manodopera, che viene distribuito meglio nel corso dell'anno e non solo nei venti giorni di raccolto. Insomma, ho provato a strutturare la mia azienda a seconda della forza lavoro, delle mie necessità e, perché no, anche dei valori in cui mi ritrovo.

La mia azienda è poco meno di otto ettari e vi lavoriamo io e mia moglie. Poco più di seimila metri sono coperti a serre biologiche, dove moltiplichiamo sementi. La scelta di orientarsi in tal senso è arrivata da un consiglio, una proposta di C.A.C., che necessitava di un certo quantitativo di biologico. Io da solo non sarei stato capace, ma insieme, noi e la Cooperativa abbiamo deciso di farlo. Non c'è troppo vantaggio economico, ma lo considero una sorta di assicurazione: fare il biologico non è facile, ma garantisce una differenziazione rispetto ai miei colleghi. E in un momento come questo fare cose "diverse" è un valore aggiunto non da poco. La scelta delle serre ha anch'essa una storia interessante: anni fa an-



dai in Cooperativa con la richiesta di diversi soci che volevano costruire serre ma non avevano il denaro necessario per investirvi. Con la dirigenza siamo riusciti a trovare un modo per superare queste problematiche economiche e finanziarie, insomma con un meccanismo veramente cooperativo siamo riusciti a mettere in piedi le serre che usiamo ancora oggi. Questa è la dimostrazione di come la Cooperativa funzioni: i soci portano delle istanze, la dirigenza prova ad esaudirne le necessità.

La Cooperativa sta facendo molto anche in questo momento. Il Presidente, il C.d.A. e tutto l'apparato dirigente, devono essere

disponibili ad ascoltare i nostri consigli e a raccogliere le nostre necessità e lamentele. Poi fare la selezione su quello che si può e non si può fare spetta a loro, ora siamo sulla strada buona, anche se una decina di anni fa c'è stato uno sbandamento. La Cooperativa per me deve assecondare le necessità del mercato. Noi possiamo fare il seme migliore del mondo, ma non abbiamo il controllo sui clienti: per questo chiediamo a C.A.C. di essere guidati nella direzione migliore.

Un consiglio per la Cooperativa? Sono molti i soci che si lamentano degli esagerati investimenti, io invece la penso contrariamente. Se nel 2012 abbiamo fatto un bilancio tanto roseo è anche perché negli anni si è investito molto. Ora ne vediamo i frutti e altri se ne vedranno fra qualche anno. Dobbiamo provare a guardare al futuro, non solo all'oggi.

■ a cura di Michelangelo Pasini

## PANE AL PANE PASSATA LA FESTA, GABBATO LO SANTO!

La domanda che sorge ad appena due mesi dall'inizio della XVII legislatura è se questi eletti a cui abbiamo affidato il ruolo di gestire la nostra Nazione ci rappresentino davvero.

Ma forse è più corretto chiedersi se siamo noi gli stessi di un anno fa oppure un "grande fratello" ci ha manipolato facendoci perdere il contatto con la realtà.

Il baratro, nel quale sembrava dovessimo precipitare da un momento all'altro, sembra ormai lontano e gli incantatori di serpenti emanano nuovo ottimismo: si sa che l'economia si muove sulle base delle aspettative. Creare aspettative positive per il futuro aiuta la crescita dei consumi e contrasta quindi la recessione.

A sentire le dichiarazioni dei politici e della stampa che fa loro da megafono, la crisi finanziaria, fra le più acute della nostra storia,

sembra non fare più paura.

Le tasse si possono ridurre, anzi, restituire! (ma allora perché le hanno messe appena poco fa?).

Si può tornare a spingere sulla spesa pubblica e per la lotta alla evasione fiscale... troppo zelo, che diamine!

Ma nell'economia reale il prodotto interno lordo continua a ridursi mentre aumenta il tasso di inoccupazione con conseguente insprimento del conflitto sociale.

Lo stanno a testimoniare in maniera evidente i gesti estremi che le cronache ci riportano negli ultimi mesi.

Se la minaccia della catastrofe ci ha anestetizzato, aiutandoci a sopportare senza troppe proteste drastici incrementi delle tasse, questo nuovo profumo di ottimismo rischia di drogarcì definitivamente, fino a farci credere di vivere in un mondo che non c'è più.

I germi della crisi non sono stati rimossi, la

finanza continua a correre allegra, drogata dalla nuova liquidità che la banca centrale giapponese ha promesso di immettere nei prossimi anni.

Ed ora che anche la grande Germania comincia a sentire i morsi del rallentamento economico probabilmente anche le rotative di Francoforte cominceranno a stampare carta moneta.

Carta, appunto, e nuovo debito che qualcuno prima o poi dovrà ripagare.

L'austerità non va più di moda: genera tristezza e depressione, in tutti i sensi.

Allora meglio crogiolarsi con aspettative positive.

Ma quando la prossima crisi?

Il Conte di Montereone

# NOVITÀ DAL LABORATORIO!

Sono passati quasi cinque anni da quando il laboratorio di analisi di C.A.C. ha ottenuto l'accreditamento ISTA (International Seed Testing Association), divenendo la prima impresa privata in Italia a ottenere questa certificazione. Dell'importanza del traguardo abbiamo parlato su queste pagine qualche tempo fa, ma oggi possiamo tirare le prime somme del prezioso lavoro svolto dal laboratorio in questo quinquennio.

Cosa è cambiato per C.A.C. in questi anni? Il servizio di analisi sulle sementi moltiplicate dai soci oggi è ulteriormente garantito. Il lavoro deve ora rispettare parametri qualitativi molto stringenti, che garantiscono che le analisi sul seme conferito dai nostri soci siano sempre effettuate a regola d'arte. Ma l'accreditamento consente alla Cooperativa di fare molto di più. In precedenza i test fatti per ottenere i certificati di idoneità necessari ad esportare in alcuni paesi dovevano essere esternalizzati presso un laboratorio accreditato. Oggi invece possiamo farli internamente, con ricadute positive per la Cooperativa in termini di risparmio economico, e di ottimizzazione dei tempi, necessaria quando ci si trova davanti a picchi di lavoro come in fase di conferimento.

Oltre alle analisi di germinabilità e purezza il laboratorio ha conseguito l'accreditamento a condurre diversi test fitopatologici, in particolare sui nematodi, su alcune batteriosi e su rizomania della bietola.

La certificazione ISTA e l'accreditamento fitopatologico del suo laboratorio consente a C.A.C. di usufruire di un affidabile servizio interno di controllo di qualità; i dati delle analisi vengono inseriti in rete in tempo reale e sono quindi usufruibili immediatamente da parte di tutte le funzioni aziendali abilitate. Permette inoltre alla Cooperativa di offrire i suoi servizi ad altre aziende del settore: molti vivaisti per esempio commissionano analisi per la certificazione da esenzione di nematodi particolari, per i quali il servizio fitosanitario ha definito linee guida molto precise. Così come aziende sementiere private richiedono analisi nematologiche, sia sulle parti vegetative che su terreni.

Le analisi sono effettuate garantendo il più totale anonimato. Quando il seme arriva in laboratorio non ha già più un "nome": il primo passaggio prevede infatti che all'arrivo dei campioni, l'ad-

detto, attraverso un lettore di codici a barre, assegni un numero identificativo al prodotto su cui fare il test. Da questo momento non vi è più alcuna correlazione tra il cliente (o il conferitore) e il campione depositato.

In questi anni il lavoro del laboratorio è notevolmente aumentato e le analisi sono passate dalle 9950 del 2008 alle 12601 del 2012.



Ma, particolare ancora più importante, l'accreditamento ISTA consente a C.A.C. di offrire anche all'esterno i suoi servizi, rendendoli disponibili alle aziende del settore che necessitano di certificazioni ufficiali.

Ciò consente di distribuire il lavoro in maniera più efficiente, programmando i servizi per i clienti esterni nei periodi più calmi si è riusciti a ottimizzare il lavoro, gestendo al meglio le risorse e di conseguenza ammorbidendo gli eccessivi carichi di lavoro nei periodi di punta.

Quella che 5 anni fa poteva sembrare una scelta velleitaria ed avventata si rivela oggi per C.A.C. un ulteriore fattore di vantaggio competitivo a costi contenuti: una sfida vinta oltre alle originarie previsioni e questo è l'elemento che ci dà più soddisfazione.

a cura di Michelangelo Pasini



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

sementi  
news

Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola  
Cesenate  
Società Cooperativa Agricola



**Direttore editoriale**  
**Direttore responsabile**  
**Redazione**

Giovanni Piersanti  
Lisa Tormena  
Franco Baldiserri, Tania  
Buda, Romano Fabbri,  
Eros Marfoggia, Edmo  
Tersi, Michelangelo Pasini,  
Nicole Triboli

**Redazione** via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)  
Tel. 0547.643511

**Per scrivere al giornale**  
posta C.A.C. UFFICIO SOCI  
via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)

fax 0547 381002

email cac@cacseeds.it

indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

**Impianti e stampa** Brighi e Venturi snc (Cesena)  
Distribuzione gratuita